

Nel Palacastello arrivano i box vaccinazioni da fine febbraio

Castelsangiovanni, Comune al lavoro con l'Ausl per rendere operativo il polo vaccinale della Valtidone e Valluretta

Giacomo Nicelli
giacomo.nicelli@liberta.it

CASTELSANGIOVANNI

● Alla fine di febbraio anche Castelsangiovanni potrebbe vedere sbocciare, lungo la strada Spadina, la sua "primula" di speranza. Il disegno stilizzato del fiore della rinascita, scelto come simbolo della campagna nazionale di vaccinazione anti Covid, comparirà sui cartelli segnalatici. Qui, però, niente padiglioni temporanei progettati dall'architetto Stefano Boeri. La sede del polo vaccinale c'è già: è il Palacastello, che sorge alle spalle del campo sportivo Pinetto Soressi e del centro commerciale Il Castello.

Davanti c'è un parcheggio con 50 posti auto e all'interno è stata appena collocata una fila di box nei quali si effettuerà l'inoculazione del vaccino. Ma vi troveranno posto anche un punto di accoglienza, spazi adibiti a sala d'attesa con sedie ben distanziate e quant'altro occorre per le operazioni di vaccinazione. Il Comune, d'intesa con l'Ausl, sta intervenendo per adattare a questo scopo la struttura in cui affluirà ogni giorno gente proveniente da Valtidone, Valluretta e Bassa Valtrebbia. Il centro è destinato ad affiancare quello già operativo nell'ex Arsenale di Piacenza, inaugurato venerdì scorso, e analoghi presidi che saranno predisposti nell'ex macello di Fiorenzuola, a Bobbio e a Bettola.

Il quartier generale

Costato oltre un milione di euro e inaugurato il 20 dicembre 2008, il Palacastello s'innalza entro un perimetro di 50 metri di lunghezza e 28 di larghezza, è dotato di tribune con 564 posti a sedere e di locali adibiti a infermeria, magazzino e spogliatoi. Se finora aveva ospitato concerti, eventi sportivi e conferenze, tra pochi giorni sarà conclusa la sua metamorfosi in quartier generale nella lotta contro il nemico invisibile che da un anno assedia anche questi territori.

«Fin dall'inizio siamo stati in trincea contro il virus, ma ora la nostra attività non sarà più solo a carattere difensivo come nella prima fase tragica della pandemia. È giunto il momento di passare all'attacco» commenta Lucia Fontana, sindaca di Castelsangiovanni, Comune a capo del Distretto di Ponente, ma anche presidente della Conferenza territoriale socio-sanitaria. «Abbiamo individuato questa sede - precisa - d'intesa con l'azienda Ausl e sono già stati allestiti gli ambulatori dove si eseguiranno le vaccinazioni. L'avvio, secondo l'indicazione dei tempi che ho ricevuto dal direttore generale Ausl, ingegnere Luca Baldino, potrebbe avvenire nell'ultima settimana di febbraio. Al centro dovrebbero fare capo non solo gli abitanti del nostro comune ma tutti quelli del Distretto di Ponente, fatti salvi Bobbio e l'alta montagna, per i quali è stato opportunamente previsto un punto vaccinale a parte. A

decidere sarà l'Ausl, ma intanto noi siamo pronti».

«Luogo strategico»

Situato in una zona isolata accessibile dalla via Emilia Piacentina, il Palacastello ha un'ampia disponibilità di parcheggi: oltre ai posti auto antistanti la struttura, ci sono a due passi quelli del centro commercia-



L'ingresso del Palacastello e la sindaca Lucia Fontana FOTO BERSANI



I box per le vaccinazioni da poco collocati all'interno della struttura



le a cui essa è collegata mediante una strada. Questa sede è stata scelta una ventina di giorni fa dopo un sopralluogo con amministratori comunali e dirigenti Ausl. «Abbiamo visto più luoghi - spiega Fontana - ma l'azienda ha individuato senza ombra di dubbio quello del palatenda come strategico non solo per le caratteristiche del locale ma anche per una serie di altri motivi tra cui la logistica e i parcheggi. Sapevamo che si sarebbe prestato bene per questo genere di attività».

Un sopralluogo con la polizia locale e con il comandante della stazione dei carabinieri è servito inoltre a prendere in esame gli aspetti viabilistici e in particolare l'accesso dalla via Emilia. «Sarà un impegno a 360 gradi - osserva la prima cittadina - che comprende anche il controllo della circolazione stradale. In occasione dell'inaugurazione di venerdì scorso, ho avuto modo di vedere il punto vaccinale di Piacenza nell'ex Arsenale: è organizzato benissimo, anche stavolta l'Esercito ha dato prova di grande efficienza. Speriamo di dare anche noi un contributo strategico per rendere attuabile il programma vaccinale in questa parte della provincia. Il nostro ufficio tecnico se ne sta occupando dal primo momento perché il palatenda, così com'è, presenta criticità a partire dal pavimento in parquet, utilizzato per allenamenti e gare della Castellana Volley».

Castellana Volley trasloca

Per gli atleti della società sportiva è stata trovata una sistemazione alternativa. «Utilizzeranno - spiega la sindaca - la palestra delle scuole elementari. Ringrazio i dirigenti, che hanno compreso qual è la priorità del momento e non hanno fatto obiezioni. Da quanto ci è stato detto dall'azienda sanitaria, la campagna potrebbe richiedere circa un anno. Speriamo che ci voglia meno tempo, ma tutto dipende dalla quantità di vaccini che arrivano, come hanno spiegato l'ingegner Baldino e l'assessore regionale Raffaele Donini con cui, assieme agli altri sindaci capidistretto, ho avuto una videoconferenza».

Supporto agli anziani

L'avvio del polo vaccinale in Valtidone di fatto coinciderà con la prossima fase della campagna di immunizzazione: dopo il personale sanitario e dopo ospiti e operatori delle Cra, scatta la chiamata degli ultraottantenni, prima quelli assistiti a domicilio dal servizio Adi e poi gli altri, autosufficienti o assistiti dai familiari. Sarà necessario supportare chi, tra loro, ha problemi a recarsi al centro vaccinale. «Durante la videoconferenza ci è stato anticipato - dice Lucia Fontana - che il presidente Bonaccini invierà ai cittadini una lettera indicando le possibili opzioni per la prenotazione. Siamo aspettando di conoscere le modalità e siamo pronti a garantire un sostegno e una presenza anche operativa per rendere efficace questo programma. L'obiettivo è vaccinare il più possibile, sempre compatibilmente con la quantità di vaccini che arriverà».